

Presentato «Non c'è più religione», il film di Luca Miniero sui luoghi comuni della convivenza tra cattolici e musulmani

Bisio e Gassman giocano con il presepe dell'integrazione

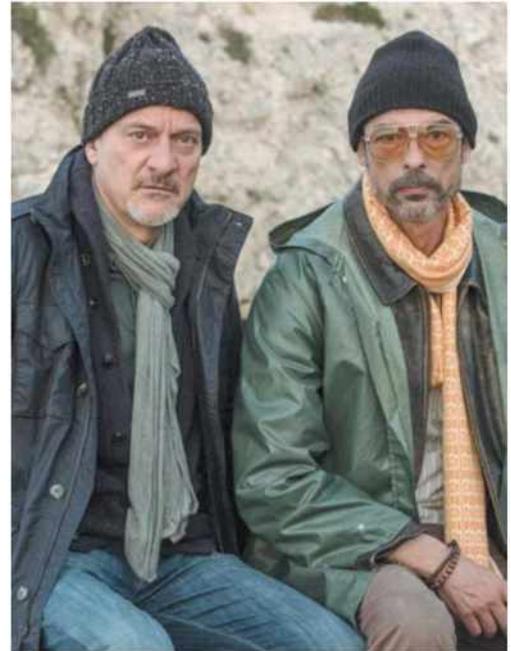
Apoco più di due settimane da Natale, arriva in sala domani, per il ponte dell'Immacolata, «Non c'è più religione», la nuova commedia di Luca Miniero con Claudio Bisio, Alessandro Gassman e Angela Finocchiaro. Un film che gioca sui luoghi comuni, affrontando con toni ironici temi come la multiculturalità, l'integrazione e la tolleranza.

A Porto Buio, un'isoletta del Mediterraneo, il presepe vivente non ha più il suo consueto Bambino Gesù, che ormai è cresciuto troppo. In un luogo dove la natalità è pari a zero, il neosindaco Cecco (Bisio) decide di chiedere un neonato in prestito alla comunità di tunisini che vive sull'isola, grazie all'aiuto di due amici di vecchia data: suor Marta (Finocchiaro) e Bilal (Gassman), al secolo Marietto, italiano convertito all'Islam. «L'idea della storia è nata dall'attualità - spiega il regista - Volevamo mostrare senza troppo buonismo cosa accade in questo momento. Ci sono molti scontri religiosi e ciò che avviene su quest'isola è un po' una metafora del mondo. Si può far ridere su temi diversi, noi lo abbiamo fatto con la religione, anche se può risultare un po' ambizioso, soprattutto in un momento in cui quando si parla di religione non c'è nulla da ridere». Bisio è tornato a lavorare con Miniero, dopo «Benvenuti al Sud» e «Benvenuti al Nord». «Questo è un film che affronta un tema forte, ma con ironia, giocando

sui luoghi comuni tra cattolici e musulmani» dice l'attore. «L'ironia ci salverà - aggiunge Gassman, new entry nel gruppo di lavoro di Miniero - Mi fanno ridere le commedie con situazioni anche paradossali come questa. Questo film sa toccare, in maniera intelligente, i temi della religione e dell'integrazione».

Nel cast, ci sono anche Laura Adriani, che interpreta Maddalena, la figlia del sindaco, Nabih Akkari nel ruolo della moglie di Gassman Aida, Don Mario che ha il volto di Massimo De Lorenzo, mentre Giovanni Cacioppo è l'intollerante Aldo. Roberto Herlitzka veste i panni del vescovo che fa visita agli isolani per controllare che il presepe sia a norma. «È un personaggio ispirato alla cronaca - spiega Miniero - Nella Chiesa si sta verificando un confronto molto aspro tra modernità e tradizione». Da quando è nato il progetto, la sceneggiatura (scritta da Miniero, insieme a Sandro Petraglia e Astutillo Smeriglia) è cambiata diverse volte. Ma «Non c'è più religione», al cinema in seicento copie con 01 Distribution, è stata una scommessa per Cattleya e Rai Cinema. «Abbiamo pensato che la Rai non ce lo avrebbe mai fatto fare, dopo alcuni eventi tragici - svela il produttore Riccardo Tozzi - In realtà, ci hanno detto subito di sì». «Volevamo una commedia di Miniero come questa, che porta al cinema a Natale qualcosa di gradevole che fa riflettere» conclude Paolo Del Brocco.

Giulia Bianconi



Commedia Claudio Bisio e Alessandro Gassman

